

la rivista di **en**gramma
2000

1-4

3

novembre **2000**

DIRETTORE
monica centanni

REDAZIONE
sara agnoletto, maria bergamo, lorenzo bonoldi, giulia bordignon, monica centanni, giacomo dalla pietà,
claudia daniotti, silvia fogolin, marianna gelussi, katia mazzucco, giovanna pasini, alessandra pedersoli,
daniela sacco, valentina sinico, lara squillaro, elizabeth thomson, luca tonin

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE
lorenzo braccesi, maria grazia ciani, georges didi-huberman, alberto ferlenga, kurt w. forster, fabrizio
lollini, paolo morachiello, lionello puppi, oliver taplin

this is a peer-reviewed journal

La Rivista di Engramma n. 3 | novembre 2000

©2016 Edizioni Engramma

SEDE LEGALE | Associazione culturale Engramma, Castello 6634 30122 Venezia, Italia

REDAZIONE | Centro studi classicA Iuav, San Polo 2468 30125 Venezia, Italia

Tel. 041 2571461

www.egramma.org

ISBN pdf 978-88-94840-02-5

L'Editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

Bonoldi | Centanni | Collavo | Maiocchi | Martinuzzi | Mazzucco
Tagliaferro | Thomson

La Rivista di Engramma n. 3



SOMMARIO

- 1 | SAGGI | “Dioniso e Ade sono lo stesso”. Una proposta di interpretazione della funzione delle mascherette teatrali di Lipari
VITTORIA MAJOCCHI
- 15 | MNEMOSYNE ATLAS | Tavola 46 con didascalie
- 19 | MNEMOSYNE ATLAS | Epifania della ninfa gradiva
A CURA DEL SEMINARIO DI TRADIZIONE CLASSICA, COORDINATO DA
MONICA CENTANNI E KATIA MAZZUCCO
- 25 | MNEMOSYNE ATLAS | Panel 46 with captions
- 29 | MNEMOSYNE ATLAS | Epiphany of the “nympha gradiva”
EDITED BY SEMINARIO MNEMOSYNE, COORDINATED BY MONICA
CENTANNI AND KATIA MAZZUCCO. TRANSLATED BY ELIZABETH
THOMSON
- 35 | MNEMOSYNE ATLAS | Letture grafiche di Tavola 46
A CURA DEL SEMINARIO MNEMOSYNE
- 43 | P&M | Casta (im)pudica. Ripresa e traduzione di posture significanti
seduzione e pudore
SEMINARIO DI TRADIZIONE CLASSICA, COORDINATO DA LORENZO
BONOLDI
- 44 | P&M | Europa trasportata da un'onda mnestica
SEMINARIO DI TRADIZIONE CLASSICA, COORDINATO DA LORENZO
BONOLDI
- 45 | EUREKA! | Eccessi di prudenza museografica. Un Dioniso
φιλοδάφνης, declassato a “Sacerdote”
MONICA CENTANNI
- 47 | NEWS | Bellini: un colore ritrovato.

GIORGIO TAGLIAFERRO

49 | NEWS | Un film, una tragedia contemporanea.
MONICA CENTANNI

51 | NEWS | Il mito racconta. Recensione a: Jean-Pierre Vernant,
L'universo, gli dèi, gli uomini. Il racconto del mito [Paris 1999]
LUCIA COLLAVO

NEWS | Un film, una tragedia contemporanea.

Nota su: Marco Tullio Giordana, *I cento passi*, Italia 2000

Monica Centanni



Nel teatro greco pochi passi separano il fondale scenico dallo spazio in cui si svolge l'azione tragica. Pochi passi – ritmati dalle parole degli attori, dalle movenze di danza dei coreuti – misurano la distanza tra la scena-reggia, la casa dove si perpetuano le colpe del *genos*, e il luogo in cui si svolge il *drama* di chi – come Edipo, come Oreste, come Eteocle e Polinice, come Antigone – da quel *genos* vuole strapparsi. Cento passi misurano la distanza tra la casa di Peppino Impastato e la casa di Tano Badalamenti, roccaforte della famiglia che detta legge a Cinisi. Il mito contemporaneo, ambientato geograficamente nell'altrove siciliano e cronologicamente all'acme degli anni di piombo, è messo in forma di tragedia: non retorica facile e manichea del giusto e dell'ingiusto, ma antinomia insolubile di due leggi a confronto, l'una all'altra irriducibili. Peppino Impastato vuole strapparsi alla legge della famiglia, in nome di un'altra legge estranea al vincolo del *genos* e all'incatenamento viscerale mai sazio di sangue. Impastato cerca di sostituire la politica alla legge del sangue. Non gli riuscirà: muore ucciso nel momento 'sbagliato' (o troppo giusto) che è il giorno del rapimento di Aldo Moro. La sua morte non avrà nessuna risonanza né gloria. Ma non è questa la tragedia messa in scena nel film di Marco Tullio Giordana (già sismografo sensi-

bile della temperie tragica degli anni '70 in *Maledetti vi amerò*). La tragedia di Peppino Impastato sta in un dialogo con Tano Badalamenti, di altissima temperatura (all'interno di una sceneggiatura che sfiora la perfezione tonale): dopo la morte del padre, Badalamenti si impegna con Peppino a proteggerlo, qualsiasi cosa egli faccia, in nome della legge del sangue. Peppino Impastato muore per aver promosso una guerra impari contro il *genos*: ma, probabilmente, nessuno della sua 'famiglia' è direttamente responsabile di quella morte. Come nella tragedia greca al *genos* non si sfugge; se non per errore.



pdf realizzato da Associazione Engramma
e da Centro studi classicA Iuav
Venezia • settembre 2018



la rivista di **engramma**
anno **2000**
numeri **1-4**

Raccolta della rivista di engramma del Centro studi classicA | luav, laboratorio di ricerche costituito da studiosi di diversa formazione e da giovani ricercatori, coordinato da Monica Centanni. Al centro delle ricerche della rivista è la tradizione classica nella cultura occidentale: persistenze, riprese, nuove interpretazioni di forme, temi e motivi dell'arte, dell'architettura e della letteratura antica, nell'età medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea.